

Capodanno 2025

MARIA MADRE DI DIO

Numeri 6,22-27 --- Salmo 66 --- Gàlati 4, 4-7 --- Luca 2,16-21

GIORNATA DELLA PACE:

“Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace”.

1. Ad inizio anno la Chiesa celebra la festa di Maria, la madre di Gesù, che per noi è il Signore.

- La maternità di Maria, come del resto ogni maternità e paternità sulla terra, è figura del nuovo e del genuino che entra in questo mondo.
- Dio crea sempre qualcosa di nuovo e *il nuovo che viene da Dio* non è mai la riedizione del vecchio e neanche l'ancora giovane o il non ancora maturo.
- Il nuovo 'biblico', *che coincide con la salvezza che Dio opera in noi*, indica qualcosa di insolito, diverso, inatteso, meraviglioso, qualcosa che comunque supera il vecchio e questo nuovo ha sempre un carico di fascino incredibile e ineffabile.

2. Il Nuovo Testamento è pieno di immagini di novità.

- Gesù stabilisce una '*nuova*' *alleanza*, una alleanza che non si può rompere, perché si fonda **sull'amore di Dio** e *non più sulla legge e la mutevole volontà degli esseri umani*.
- Gesù dà anche un *comandamento 'nuovo'*: “**amatevi a vicenda**”... e **San Paolo**, a più riprese, descrive la *nostra esistenza cristiana* con il concetto di '*nuovo*'!
- Anche noi, se vogliamo, possiamo liberarci dal giogo del passato, possiamo far sì che il vecchio non abbia più potere su di noi.
- **Ad esempio:**
 - Dopo una situazione di smarrimento *possiamo iniziare da capo...*
 - E' possibile un nuovo inizio anche *dopo una lite, un rifiuto, un fallimento...*
 - E' possibile ricominciare sempre, ancora una volta, persino dopo aver pensato - *e magari a ragion veduta* - che ogni speranza si era ormai spenta.

3. Ora, celebrando l'anno appena iniziato, questo 2025, sentiamo pressante il fascino del nuovo, di ciò che aspetta di essere sfogliato e che sarà certamente meraviglioso.

- C'è innanzitutto la speranza di diventare una persona un po' nuova, diversa dal cliché di sempre, la speranza di comportarsi in modo nuovo e di non essere più classificati con i vecchi schemi.
- C'è anche il coraggio di provare altre possibilità di comportamento nei confronti di chi ci sta di fronte, la voglia di inventare nuove parole, di creare nuovi gesti, di sperimentare emozioni nuove.

4. Possiamo infine *porre un augurio, che ci è anche di benedizione.*

- Ci auguriamo come prima cosa *di accorgerci delle tante possibilità che sono presenti in noi.*
- Ricordando **che non dobbiamo fare tutto nuovo** ma piuttosto credere al nuovo che è già in noi e permettere che cresca e prenda forma proprio grazie a noi.
- Perciò, non ci lamenteremo di essere bloccati dalla nostra formazione, dal nostro carattere e dalla nostra sorte, **cercheremo invece di diventare responsabili della nostra vita e la prenderemo in mano per bonificarla**, cioè per renderla limpida, accogliente, ospitale e amabile.
- Ecco **il nuovo**, l'inatteso, il meraviglioso, *magari solo sognato*, ma comunque sempre possibile... Accogliamoolo, perché tutti ne abbiamo un gran bisogno!

5. Ci facciamo aiutare anche dal messaggio per la pace di papa Francesco che ha come titolo: "Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace".

- Papa Francesco propone al mondo **quattro vie** da percorrere **"per la costruzione di una pace duratura"**.
 - I. *In ascolto del grido dell'umanità minacciata*
 - II. *Un cambiamento culturale: siamo tutti debitori*
 - III. *Un cammino di speranza: tre azioni possibili*
 - IV. *La meta della pace*
- "Rimetti a noi i nostri debiti, Signore, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e in questo circolo di perdono concedici la tua pace, quella pace che solo Tu puoi donare a chi si lascia disarmare il cuore, a chi con speranza vuole rimettere i debiti ai propri fratelli, a chi senza timore confessa di essere tuo debitore, a chi non resta sordo al grido dei più poveri". **AMEN.**